

Friedrich Engels

I successi russi in Estremo Oriente¹

«New-York Daily Tribune» n. 5484
18 novembre 1858^a
editoriale

I russi si sono appena presa la rivincita che si aspettavano su Francia e Inghilterra dopo le sconfitte militari subite davanti a Sebastopoli. Malgrado che le dure e prolungate battaglie sulla penisola di Eraclea² abbiano umiliato l'orgoglio nazionale della Russia e l'abbiano privata di una piccola fetta di territorio,³ alla fine della guerra essa si è trovata con un bilancio in attivo. Le condizioni del «grande infermo»⁴ sono state notevolmente aggravate; la popolazione cristiana della Turchia europea, sia greca sia slava, arde più che mai dal desiderio di scuotere il giogo turco, e più che mai guarda alla Russia come al suo solo baluardo. Non c'è dubbio che agenti russi abbiano mano in tutte le insurrezioni e cospirazioni in atto in Bosnia, in Serbia, nel Montenegro e a Candia; ma la totale prostrazione della Turchia, messa a nudo dalla guerra stessa e aggravata dagli oneri imposti a quel paese dalla pace, può già da sola spiegare questa generale irrequietezza dei sudditi cristiani del sultano. Così, in cambio del temporaneo sacrificio d'una strisciolina di terra (poiché è ovvio che se la riprenderà alla prima occasione), la Russia ha fatto un bel passo avanti nella realizzazione delle sue mire sulla Turchia. L'ulteriore suo indebolimento e il protettorato sui suoi sudditi cristiani sono proprio gli obiettivi che la Russia aveva in mente nell'iniziare la guerra: e chi può negare che oggi più che mai eserciti quel protettorato?

Così, anche in questa sfortunata guerra, la Russia esce sola vincente. Anzi, la rivincita che le spettava se l'è voluta prendere su un terreno dove non conosce rivali, quello della diplomazia. Mentre Inghilterra e Francia si impegnavano in un dispendioso conflitto con la Cina, la Russia si manteneva neutrale, facendosi avanti a cose fatte. Il risultato è che Inghilterra e Francia hanno fatto guerra alla Cina a solo beneficio della Russia. La posizione di quest'ultima era stavolta la più favorevole che mai potesse esserci. Ecco un altro dei vacillanti imperi asiatici che

^a Scritto intorno al 25 ottobre.